

**STRUMENTO FINANZIARIO <<FONDO ROTATIVO PMI>>**  
**Allegato 1 alla Convenzione tra Sviluppo Campania e la banca**  
**SCHEDA-PRODOTTO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

**1.**  
**FINALITÀ DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

Lo Strumento Finanziario <<Fondo Rotativo PMI>> è un intervento, realizzato con fondi comunitari (FESR), che ha lo scopo di consentire alle PMI campane di accedere al mercato del credito a condizioni favorevoli.

L'intervento ha finalità coerenti con il PR Campania FESR 2021-2027, RSO1.3., azione 1.3.1: <<*rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*>>.

In tal senso, l'azione potrà prevedere, tra l'altro, lo <<*sviluppo delle attività delle imprese, attraverso il sostegno alla competitività, all'innovazione produttiva e all'internazionalizzazione*>>.

**2.**  
**QUADRO DI RIFERIMENTO**

Il Piano Triennale delle attività 2023-2025 di Sviluppo Campania spa ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018, approvato dalla Regione Campania con DGR n. 762 del 18.12.2023, prevede, tra l'altro, la attuazione di uno Strumento Finanziario rivolto alle PMI con sede operativa in Campania e operanti in tutti i settori ammessi al sostegno del FESR.

**3.**  
**SINTESI DELL'INTERVENTO**

L'intervento si sostanzia nella concessione ed erogazione di un Finanziamento agevolato da parte di Sviluppo Campania, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, in connessione a un Finanziamento a tasso di mercato, concesso ed erogato da una Banca.

Il Finanziamento a tasso di mercato è concesso da Banche autorizzate da BCE, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 1024/2013, comprese le Banche estere presenti in Italia attraverso le due modalità dello stabilimento o del regime di libera prestazione di servizi (LPS).

Il Finanziamento agevolato è di importo pari al 30% del Finanziamento complessivo (somma degli importi del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato).

Le imprese possono presentare domanda di Finanziamento agevolato solo se hanno già ricevuto la delibera di Finanziamento bancario da parte di una Banca finanziatrice.

Entrambi i predetti finanziamenti (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) sono regolati da un unico Contratto di finanziamento sottoscritto dalla Banca, la quale opera sulla base di apposito mandato con rappresentanza conferitole da Sviluppo Campania.

**4.**  
**IMPRESE BENEFICIARIE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Beneficiarie dell'intervento sono le Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6.5.2003, (i) aventi una sede operativa nella regione Campania, alla data dell'effettiva esecuzione dell'investimento; (ii) aventi un fatturato non superiore a 50 milioni di euro annui; (iii) operanti in qualsiasi

settore, con la eccezione delle PMI operanti nel settore primario, della pesca e dell'acquacultura e nei settori di cui al Regolamento (UE) n. 964/2014, nota 4 all'Allegato II; (iv) regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e inserite da almeno 2 anni negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento.

L'elenco completo dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle imprese e degli investimenti è riportato nell'Avviso per le Imprese.

## **5.**

### **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO BANCARIO E DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO**

Le principali caratteristiche del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato sono le seguenti.

#### **(A) Contratto di finanziamento**

Entrambi i finanziamenti (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) sono regolati da un unico contratto sottoscritto dalla Banca anche in nome e per conto di Sviluppo Campania.

#### **(B) Importo**

Importo del finanziamento complessivo (somma degli importi del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato): minimo 500 mila euro; massimo 1,5 milioni di euro; in ogni caso, fermo restando il rispetto dei massimali di aiuto, espressi in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

#### **(C) Destinazione del finanziamento complessivo**

Il finanziamento complessivo (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) può essere destinato esclusivamente alla realizzazione di investimenti <<ammissibili>> in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, e/o in capitale circolante.

È escluso, in ogni caso, il rifinanziamento di prestiti esistenti.

#### **(D) Tasso di interesse**

Il tasso di interesse di cui al finanziamento bancario può essere sia fisso, sia variabile.

Il tasso di interesse del finanziamento agevolato è fisso.

La Banca deve dichiarare che il proprio finanziamento è stato concesso alle condizioni di mercato, tenendo comunque conto del fatto, che, grazie alla concessione del Finanziamento agevolato, l'impresa finanziata si finanzia a un tasso medio inferiore a quello di mercato.

Il tasso di interesse applicato da Sviluppo Campania è pari a zero.

#### **(E) Durata**

La durata del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato è pari, al massimo, a 8 anni, di cui massimo 2 anni di utilizzo e preammortamento.

#### **(F) Ammortamento**

Le rate di ammortamento del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato sono trimestrali o semestrali.

#### **(G) Quadro cauzionale**

Il Finanziamento bancario può essere assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia e/o da altre garanzie (personali e/o reali).

Il Finanziamento agevolato è assistito dalle medesime garanzie che assistono il corrispondente finanziamento bancario, eccezion fatta per la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, la quale assiste esclusivamente il finanziamento bancario.

Le garanzie (personali e/o reali) ulteriori rispetto a quella del Fondo Centrale di Garanzia sono acquisite dalla sola Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania.

In tale caso, la Banca acquisisce le garanzie relative ai due predetti finanziamenti contemporaneamente e in proporzione dell'importo dei due finanziamenti, le note per ottenere iscrizione sugli immobili vengono presentate contemporaneamente, con la conseguenza che le due garanzie, seppur autonome, hanno pari grado, e i crediti concorrono

tra loro in proporzione dell'importo relativo.

(H) Rimborso del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato

Nella fase di andamento fisiologico del rapporto banca-impresa, gli importi rimborsati dall'impresa vengono imputati al finanziamento bancario e al finanziamento agevolato in proporzione agli importi rispettivamente erogati.

(I) Inadempimento della impresa finanziata

Qualora si verifichi un inadempimento della impresa finanziata, per quanto attiene al finanziamento bancario, gli eventi che consentono l'avvio e la esecuzione delle procedure di recupero e la escussione della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia sono quelli di cui alle procedure interne della Banca che ha concesso il finanziamento bancario e di cui alla pertinente normativa del Fondo Centrale di Garanzia, così come richiamati nella Convenzione sottoscritta da Sviluppo Campania con la Banca.

Per quanto attiene al finanziamento agevolato, Sviluppo Campania svolge autonomamente le attività di recupero, avvalendosi anche di Agenzia delle Entrate - Riscossione, come dalla apposita convenzione con essa a suo tempo sottoscritta, e l'avvio e la esecuzione delle procedure di recupero sono i medesimi di quelli di cui alle procedure interne della Banca che ha concesso il finanziamento bancario.

## **6.**

### **MODALITA' DI CONCESSIONE, EROGAZIONE, E GESTIONE DEI FINANZIAMENTI**

Le fasi di attività e procedurali sono le seguenti.

(1) Sviluppo Campania approva lo schema di Convenzione con le singole banche cofinanziatrici, contenente, in particolare, la puntuale indicazione delle caratteristiche che i Finanziamenti bancari devono avere per potere essere associati ai Finanziamenti agevolati concessi da Sviluppo Campania, in conformità alla pertinente normativa comunitaria e nazionale (caratteristiche coerenti con quelle riportate in questa Scheda-prodotto).

(2) Sviluppo Campania pubblica sul proprio *website* un Avviso per le Banche, nel quale le Banche sono invitate ad aderire e nel quale viene precisato che tale adesione è possibile fino alla data nella quale risulteranno esauriti i fondi assegnati allo Strumento Finanziario *de quo*, ossia fino alla data entro la quale le imprese potranno presentare domanda di accesso alle agevolazioni finanziarie, in conformità all'Avviso alle imprese di cui al punto (4) che segue.

Sviluppo Campania, contestualmente, invia lo schema di Convenzione di cui al punto (1) che precede ad ABI, che fornisce la relativa informazione istituzionale alle Banche associate.

Le attività di Sviluppo Campania per la sottoscrizione della predetta Convenzione con le Banche sono svolte sotto la direzione e lo stretto coordinamento del Consiglio di amministrazione della società.

(3) Le Banche interessate aderiscono alla Convenzione di cui al punto (1) che precede con Sviluppo Campania (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e la Banca).

Sviluppo Campania pubblica sul suo *website* l'elenco delle banche che hanno sottoscritto la predetta Convenzione.

(4) Nel momento in cui n. 3 banche hanno sottoscritto la predetta Convenzione e comunque decorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso per le Banche di cui al punto (2) che precede, Sviluppo Campania avvia le procedure per la pubblicazione dell'Avviso rivolto alle imprese per l'accesso alle agevolazioni finanziarie (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e la Banca).

In tale Avviso è indicato (i) che le domande di accesso possono essere presentate a partire dal trentunesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso stesso, e (ii) che le domande saranno prese in considerazione fino alla data nella quale risulteranno esauriti i fondi assegnati allo Strumento Finanziario *de quo*.

(5) Sviluppo Campania svolge attività di informazione e animazione, anche di concerto con la Regione Campania, l'ABI, e il sistema bancario.

(6) L'impresa interessata presenta a una Banca compresa nell'elenco di cui al punto (3) che precede una apposita Domanda di Finanziamento bancario con correlato Finanziamento agevolato.

(7) La Banca valuta a suo insindacabile giudizio la procedibilità della predetta Domanda di Finanziamento bancario, e, laddove ne ricorrano i presupposti, istruisce la medesima con la correlata richiesta di Finanziamento agevolato, nel rispetto delle direttive emanate dalle autorità di vigilanza sull'attività creditizia e di criteri conformi agli *standard* internazionali, tenendo conto dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dalla pertinente normativa per la concessione del finanziamento agevolato. In particolare, vengono valutate le competenze tecniche e le soluzioni organizzative del soggetto proponente, la qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento, le potenziali ricadute in termini di accesso a nuovi mercati, e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento. La Banca ha facoltà di chiedere a Sviluppo Campania eventuali chiarimenti sulla pertinente normativa.

La Banca opera, nel rispetto delle proprie *policy* creditizie, la valutazione del merito di credito, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania, in relazione al Finanziamento agevolato (12) che segue; infine, svolge, in coerenza con il proprio modello organizzativo, le istruttorie tecniche e/o legali che dovesse reputare necessarie e/o opportune al fine della stipula del relativo contratto di finanziamento, valutando a propria discrezione la possibilità di acquisire eventuali garanzie relative al finanziamento.

(8) La Banca concede il finanziamento bancario alle imprese per le quali l'istruttoria bancaria ha avuto un esito positivo, condizionando la concessione al fatto che Sviluppo Campania approvi il corrispondente finanziamento agevolato di cui al punto (9) che segue.

(9) L'impresa che ha ottenuto il predetto finanziamento bancario (condizionato) presenta a Sviluppo Campania la <<domanda di accesso al finanziamento agevolato>> (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e Banca), corredata dalla documentazione richiesta dall'Avviso di cui al punto (4) che precede, comprensiva di apposita scheda riepilogativa contenente i termini essenziali della delibera creditizia assunta dalla Banca relativa alla concessione del finanziamento bancario da associare al finanziamento agevolato (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e Banca).

(10) Sviluppo Campania istruisce le domande di accesso al finanziamento agevolato presentate dalle imprese secondo l'ordine cronologico di presentazione, con una procedura a sportello senza graduatoria, operata con <<valutazione delle domande>> <<sulla base di soglie e/o condizioni minime>> relative ai pertinenti <<criteri di selezione>><sup>1</sup>, tenendo conto della priorità <<STEP>> e della successiva priorità <<RIS3>>, e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate allo Strumento Finanziario.

La istruttoria di ammissibilità e valutazione delle Domande di Finanziamento agevolato sarà svolta analizzando le Domande in ordine cronologico di presentazione, tenendo conto delle priorità "STEP" e della priorità "RIS3", così come indicato di seguito, ad intervalli di trenta giorni:

(i) inizialmente, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le Domande rientranti nella priorità "STEP";

(ii) successivamente, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le Domande rientranti nella priorità "RIS3";

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, paragrafo 4.4, i criteri di selezione sono individuati da Sviluppo Campania tra quelli indicati nel documento PR Campania FESR 2021-2027, Metodologia e criteri di selezione delle operazioni con riferimento all'intervento *de quo* (RSO 1.3., azione 1.3.1), e riportati nell'Avviso rivolto alle imprese di cui al punto (4) che precede.

(iii) una volta chiuso lo sportello, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le altre domande, non rientranti nella priorità “STEP”, né nella priorità “RIS3”.

A maggiore specificazione di quanto sopra, la valutazione di ciascuna domanda avverrà entro sessanta giorni dalla presentazione della medesima.

Saranno costituiti portafogli separati ogni 30 giorni decorrenti dalla data di apertura dello sportello. Per ogni portafoglio saranno dichiarate ammesse a finanziamento prima le domande di agevolazione per le quali è stata valutata positivamente la priorità STEP e, in caso di risorse ancora disponibili, le domande di agevolazione per le quali è stata valutata positivamente la priorità RIS3. L'ammissione a finanziamento delle domande di agevolazione senza alcuna priorità sarà rinviata al centovesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello, nel caso in cui vi siano ancora risorse finanziarie disponibili. Lo sportello sarà chiuso il centovesimo giorno successivo alla data di apertura del medesimo. Nel caso in cui entro tale periodo non siano state esaurite le risorse finanziarie disponibili, lo sportello rimarrà aperto per ulteriori 30 giorni e così via, per ulteriori intervalli di trenta giorni, attraverso proroghe successive, fino all'esaurimento dei fondi. Anche in tal caso saranno dichiarate ammesse a finanziamento prima le domande di agevolazione per le quali è stata valutata positivamente la priorità STEP e, in caso di risorse ancora disponibili, le domande di agevolazione per le quali è stata valutata positivamente la priorità RIS3 ed, infine, in caso di risorse ancora disponibili, le ulteriori domande senza priorità

(11) Sviluppo Campania comunica tempestivamente alla Regione Campania il numero delle domande di accesso non immediatamente accolte a causa della incapienza della dotazione finanziaria assegnata allo Strumento Finanziario.

(12) Sviluppo Campania opera la valutazione agevolativa, curando i necessari adempimenti tecnici e amministrativi per l'istruttoria di merito agevolativo, secondo i termini tecnici e le modalità indicati nella normativa di riferimento, costituita, in particolare, dalla disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 (*de minimis*), nonché nell'Avviso rivolto alle imprese. La istruttoria del merito agevolativo consiste nella verifica della sussistenza di tutti i <<requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle imprese e degli investimenti>>, nonché delle <<condizioni minime di ammissibilità relative ai criteri di selezione>> parimenti indicati nell'Avviso per le imprese.

(13) All'esito positivo della predetta valutazione agevolativa, Sviluppo Campania concede il finanziamento agevolato, esclusivamente sulla base della verifica della esistenza del finanziamento bancario, con presa d'atto della valutazione del merito di credito svolta dalla Banca, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania.

(14) Sviluppo Campania comunica alla Banca la avvenuta adozione della delibera di concessione del finanziamento agevolato, con il nulla osta alla stipula del contratto unitario di finanziamento con l'impresa.

(15) L'impresa ammessa sottoscrive il contratto unitario di finanziamento con la Banca.

(16) L'impresa apre presso la Banca un <<conto corrente vincolato>>, con vincolo di destinazione all'investimento <<ammesso>>, sul quale confluiscono sia i fondi erogati dalla Banca relativi al Finanziamento bancario, sia i fondi di Sviluppo Campania relativi al Finanziamento agevolato e disimpegnati dal <<Conto corrente vincolato/pegnato>>, sia, infine, i fondi dell'impresa relativi all'IVA dovuta a fronte dell'investimento <<ammesso>>. Il funzionamento del <<conto corrente vincolato operativo>> è regolato dalla Convenzione indicata al punto (1) che precede.

(17) L'impresa, inoltre, apre presso la Banca un <<conto corrente vincolato/pegnato>>, con vincolo di destinazione all'investimento <<ammesso>>, sul saldo del quale si costituisce pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, e sul quale confluiscono i fondi erogati da Sviluppo Campania relativi al Finanziamento agevolato. Il funzionamento del <<conto

corrente vincolato/pegnato>> è regolato dalla Convenzione indicata al punto (1) che precede.

(18) Sviluppo Campania sottoscrive in favore della Banca un mandato irrevocabile di gestione per suo conto e nel suo interesse del <<conto corrente vincolato/pegnato>>, nel quale sono regolati, tra l'altro, i trasferimenti di fondi dal <<conto corrente vincolato/pegnato>> al <<conto corrente vincolato operativo (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e Banca)>>:

(19) L'impresa sottoscrive in favore della Banca un mandato irrevocabile di erogazione del finanziamento complessivo (finanziamento bancario e finanziamento agevolato), mediante utilizzazione del predetto <<conto corrente vincolato operativo>> e del predetto <<conto corrente vincolato/pegnato>>, secondo le regole che governano l'utilizzo di ciascuno di essi (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e Banca):

(20) L'impresa costituisce in pegno regolare in favore di Sviluppo Campania il saldo attivo del <<conto corrente vincolato/pegnato>>, sul quale confluiscono i fondi di Sviluppo Campania destinati alla erogazione del finanziamento agevolato (v. Convenzione tra Sviluppo Campania e Banca):

(21) Sviluppo Campania, nei tempi tecnici necessari, versa sul <<conto corrente vincolato/pegnato>> l'intero importo del finanziamento agevolato, in conformità a quanto indicato nella predetta Convenzione indicata al punto (1) che precede.

(22) L'impresa presenta a Sviluppo Campania appositi Stati di Avanzamento Progetto (SAP), corredati: (i) con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, da fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa debitamente quietanzati e/o non quietanzati; (ii) con riferimento agli investimenti in capitale circolante, (esclusivamente) da apposita dichiarazione dell'impresa, resa nella forma di DSAN, relativa alla descrizione del capitale circolante e all'utilizzo previsto del medesimo.

(23) In caso di conclusione positiva dell'istruttoria sul SAP, Sviluppo Campania invita l'impresa a provvedere al versamento sul <<conto corrente vincolato operativo>> dell'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti <<ammissibili>> in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nel SAP.

(24) L'impresa versa sul predetto <<conto corrente vincolato operativo>> l'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti <<ammissibili>> in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nello stato di avanzamento lavori.

(25) Sviluppo Campania, ricevuta prova del versamento dell'IVA, comunica alla Banca il nulla osta ai pagamenti/versamenti dal <<conto corrente vincolato operativo>> a fronte degli investimenti <<ammissibili>> compresi nello stato di avanzamento, nonché i soggetti ai quali effettuare tali pagamenti/versamenti, previa alimentazione del <<conto corrente vincolato>>, per gli importi di rispettiva competenza, con fondi della Banca, fondi di Sviluppo Campania (provenienti dal <<conto corrente vincolato/pegnato>>), e fondi dell'impresa.

(26) La Banca, a fronte del SAP, utilizzando, per la bisogna, il <<conto corrente vincolato operativo>>, paga/versa i fondi, a seconda dei casi: (i) ai singoli fornitori dell'impresa indicati nella comunicazione di Sviluppo Campania di cui al punto (25) che precede, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati; (ii) alla impresa medesima, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa già quietanzati e per l'importo di cui al capitale circolante.

7.

## **AIUTO PUBBLICO E PROFILI RELATIVI AL MERCATO INTERNO**

L'aiuto connesso alla concessione del finanziamento agevolato è regolato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 (*de minimis*).

Per il calcolo della intensità di aiuto, espressa in termini Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), si applica il tasso di riferimento di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 (GUUE C 14/6 del 19.1.2008).

## **8. DURATA DELL'INTERVENTO**

L'intervento di cui allo Strumento Finanziario ha una durata di 10 anni.

## **9. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria assegnata allo Strumento Finanziario è pari a 100 milioni di euro (fondi FESR).